



# The Saffron Hill Gazette

Newsletter di Uno Studio in Holmes

“La stampa, Watson, è un’istituzione di grande valore, se si sa come usarla.” [SIXN, 590]



Numero 37 – Anno VIII – Settembre 2019

[e-mail: newsletter@unostudioinholmes.org](mailto:newsletter@unostudioinholmes.org)

## Indice

<i>Recensioni e segnalazioni</i>		<i>Sherlock Holmes nel mondo</i>	
Libri in Italia	2	Notizie	4
Libri in inglese	3	Associazioni	5
Riviste	3		

## Editor’s Note

**A** amici, soci, holmesiani tutti, ogni tanto provo una sensazione di monotonia nel buttare giù queste righe. Ogni volta, infatti, mi tocca battere e ribattere sullo stesso tasto: la scarsità di contributi. Eppure le pubblicazioni da recensire non mancano, anzi. Il settore dell’editoria continua a sfornare uscite a tema holmesiano e non riusciamo a darne conto se non in minima parte. Oltretutto una pluralità di pareri e punti di vista degli appassionati risulterebbe più interessante e variegata che non le recensioni scritte sempre dai soliti tre o quattro nomi. E allora vi invito per l’ennesima volta a imitare Watson e ad essere un “compound of the Busy Bee and Excelsior”, indaffarati e industriosi come le api, e a non comportarsi da “cane nella notte”, cioè a non fare come il cane di “Silver Blaze” che durante la notte non fece nulla! A parte questo appello, vi invito a leggere la consueta rubrica delle recensioni italiane e inglesi, la sezione dedicata alle riviste (parliamo del *Baker Street Journal*), la pagina delle notizie e quella dedicata alle associazioni holmesiane. Buona lettura.

- Michele Lopez - Editor

**C**ari amici e soci, mentre tenete tra le mani questa gazzetta al pari del nostro Holmes, come raffigurato da un celebre disegno di Sidney Paget, continuano a fervere i preparativi per il meeting annuale. Ci saranno diversi autorevoli ospiti, oltre le nostre consuete relazioni tra appassionati, e tra questi anche la compagnia teatrale che sta allestendo un’opera inedita su Sherlock Holmes per il Teatro Umberto di Roma, dove debutterà nel 2020, in attesa che sia reso noto il tour completo nelle altre città. Dunque approfondimenti, teatro, cinema e uno spettacolo in forma di concerto, senza disdegnare l’enorme riflesso che si è esteso nel mondo dei fumetti e nei boardgames. Un’occasione per tornare a incontrarci, e condividere con gli studenti della Sapienza l’entusiasmo delle nostre comuni passioni per questo “gioco” infinito.

- Marco Grassi - Presidente





## Recensioni: Italia

**Sherlock Holmes: Indagini quasi soprannaturali**, di AA.VV., a cura di Luigi Pachi – Delos Digital, Milano, 2019. pp. 200, € 15,00 (paperback), € 3,99 (ebook). ISBN 9788825408546.

Questa antologia curata dall'infaticabile Luigi Pachi raccoglie alcuni racconti usciti nel corso degli anni nella collana *Sherlockiana* curata dalla Delos, accomunati dall'argomento; in queste storie infatti il detective di Baker Street si trova ad affrontare enigmi che sembrano non ammettere spiegazioni razionali e che obbligano Holmes e Watson a prendere in considerazione quantomeno la possibilità del soprannaturale. Gli autori selezionati sono Giacomo Mezzabarba, Sergio Cova, Luca Martinelli, Gianfranco Sherwood, Samuele Nava, Elena Vesnaver e Marco Paracchini.

Si comincia con *La casa maledetta* di Giacomo Mezzabarba. Holmes viene chiamato a indagare sul perché tutti i potenziali acquirenti di una casa a Notting Hill muoiono non appena firmano il contratto, vittime di rapine, incidenti o infarti improvvisi. Buona trama poliziesca e discreta riproduzione dello stile watsoniano. Segue *Il fantasma di Mrs Julia*, di Sergio Cova, nel quale Holmes indaga su un caso di omicidio in famiglia, abilmente camuffato da suicidio; l'elemento soprannaturale o presunto tale qui servirà per aiutare a smascherare il colpevole. Con *Il mostro di Croydon* Luca Martinelli ci presenta una vicenda cupa e tenebrosa. Qualcuno sta rubando le gabbie delle belve feroci dei circhi ma gli sforzi di Watson per far interessare al caso Holmes, in preda a uno dei suoi attacchi di malinconia, non hanno successo; almeno fino a quando nel sobborgo di Croydon non si verificano due omicidi, ad opera apparentemente di un mostro in grado di piegare le sbarre dei cancelli.

La quarta storia è *Sherlock Holmes e l'avventura dell'ombra assassina*, di Gianfranco Sherwood, nella quale apparentemente un misterioso demone si aggira per Londra, mietendo vittime in maniera sanguinosa e spietata, colpendo indifferentemente membri delle classi lavoratrici e della nobiltà. In *Sherlock Holmes batte un colpo* di Samuele Nava il dottor Watson rievoca il triste periodo della sua vita dopo la scomparsa della moglie, quando fu spinto a partecipare a una seduta spiritica e a tentare di evocare lo spirito nientemeno che di Sherlock Holmes!

*Il gargoyle di Charlton House*, di Elena Vesnaver, vede una classica leggenda di maledizioni familiari, incentrate sulla figura di un monaco murato vivo e della sua statua che vomita sangue; una tragedia dai toni shakespeariani. *Il licantropo di Huntigdon* di Marco Paracchini è già stato recensito sulla SHG n. 18 del gennaio 2015, numero al quale vi rimando per un giudizio approfondito.

Nel complesso un buon panorama di apocrifisti italiani recenti, con racconti mediamente di buona qualità, raccolti in una bella antologia tematica. Per chi non ha già letto tutti i racconti in formato digitale, un libro decisamente consigliato.

(Michele Lopez)

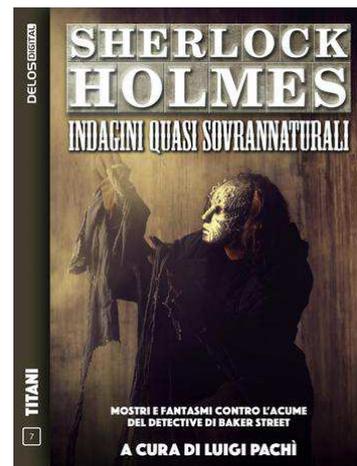


### Segnalazioni in breve

La serie che raccoglie gli apocrifi di Enrico Solito è giunta al nono numero. *Sherlock Holmes: nulla è insignificante* è uscito in edicola a fine agosto, mentre per fine settembre abbiamo *Monelli e socialisti a Baker Street*. Disponibile come sempre nelle edicole in versione cartacea e sul sito dell'editore ([www.algama.it](http://www.algama.it)) in formato ebook.

E sempre in ebook, per la collana "Sherlockiana" di Delos Digital, esce un altro racconto di Solito, *Sherlock Holmes e il caso dei cioccolatini avvelenati*.

Insieme ad altri autori italiani, Solito contribuisce anche al numero di ottobre della collana "Il Giallo Mondadori Sherlock", dal titolo *Sherlock Holmes – Donne, in-*



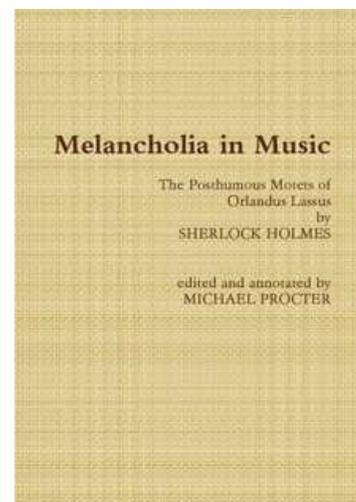
trighi e indagini, avente come tema il rapporto del detective con i misteri dell'universo femminile. La raccolta contiene racconti di Luca Martinelli, Giacomo Mezzabarba, Samuele Nava, Enrico Solito, Elena Vesnaver e Alain Voudi. Recensione in uno dei prossimi numeri.

### Recensioni: in inglese

**Melancholia in Music. The Posthumous Motets of Orlandus Lassus by Sherlock Holmes**, edited and annotated by Michael Procter - Published in association with the Sherlock Holmes Club of Carlsruhe. Lulu.com, 2012. pp. 48, € 8,50. ISBN 9781471601279.

La monografia su Orlando di Lasso, di cui Holmes a detta di Watson fu autore, è per gli sherlockiani uno dei punti più controversi riguardanti il detective: l'esistenza di uno studio di Holmes tanto specialistico e specializzato - *a monograph upon the Polyphonic Motets of Lassus* - è stato, infatti, variamente discusso: Guy Warrack dubitava dell'esistenza di questa monografia e, d'altra parte, molti commentatori hanno trovato diversi punti oscuri, a cominciare dall'espressione *polyphonic motets*, ritenuta tautologica dal momento che tutti i mottetti sarebbero polifonici. Come ben sanno gli esperti di polifonia e musica rinascimentale, tuttavia, le cose non sempre sono così chiare e definite; pertanto uno studio più approfondito potrebbe invece riservare molte più sorprese di quanto non si immagini. A questo si aggiunge che Watson, che però è assolutamente inesperto tanto di musica quanto di musicologia, usa il termine *medieval* per riferirsi alla musica di Orlando di Lasso che invece fu uno dei principali esponenti del pieno Rinascimento, contemporaneo di Giovanni Pierluigi da Palestrina, William Byrd e Tomàs Luis de Victoria. L'introduzione di Procter alla monografia attribuita ad Holmes chiarisce alcuni punti e ne riveste altri di nuova luce tanto da invogliare un approfondimento. Michael Procter, scomparso nel 2012, a pochi mesi di distanza dall'uscita di questo libro, è stato un musicista poliedrico: direttore di orchestra, docente specializzato in musica rinascimentale, musicologo, ma soprattutto appassionato sherlockiano e fondatore dello Sherlock Holmes Club di Carlsruhe, la cittadina tedesca in cui da tempo risiedeva. Questo libretto mette insieme i suoi due interessi, Holmes e la musica.

L'autore racconta che, consultando l'edizione completa dei mottetti di Orlando di Lasso presso la *Bavarian State Library* di Monaco, avrebbe trovato dei fogli di annotazioni a matita lasciati da un lettore precedente. Procter non ha dubbi: non sa quando Holmes fu a Monaco, ma i fogli che ha di fronte sono le sue note e la sua monografia. Anche il titolo *Melancholia in music* è stato apposto da Holmes e questo gli consente di spiegare sia l'errore di Watson che avrebbe confuso la parola *posthumous* presente nel sottotitolo con la parola *polyphonic*, sia l'interesse del detective per questo musicista. Percy Scholes, nel *The Oxford Companion to Music* di Orlando di Lasso dice che "*through over-exercise of his intellectual faculties he latterly fell into a settled melancholy*". Stando alle fonti, infatti, gli ultimi anni della vita del musicista furono caratterizzati da alcuni problemi di salute mentale: *melancholia hypocondriaca*, una forma di paranoia curata con grande fatica dal medico della corte bavarese, il dottor Thomas Mermann. *Melancholia* è del resto anche il termine utilizzato da Freud per indicare "un sentimento profondo e doloroso caratterizzato dal venir meno di ogni interesse per il mondo esterno, dalla profonda incapacità di amare, dall'inibizione di fronte a qualsiasi attività e da un avvillimento di sé": in una parola, depressione. Procter spiega che è proprio la melancolia ad avvicinare Holmes a Orlando di Lasso e, con una facile connessione, ad aver attratto e legato Jeremy Brett che, come tutti ben sanno, era affetto da bipolarismo. Nella seconda parte del libro vengono riportati i testi biblici dei





mottetti con le note di Holmes, ognuna di esse facilmente riferibile al Canone. Il libro è di lettura piana tanto per gli sherlockiani quanto per i musicisti. Di grande interesse, ovviamente, per gli sherlockiani musicisti o amanti della musica. Procter ha inciso i mottetti di questa raccolta con l'Hofkapelle Ensemble per l'etichetta Christophorus (CHR 77255) e possono essere ascoltati tramite I-tunes e Youtube. (Vera Mazzotta)

### Segnalazioni in breve

Il 24 settembre è stato pubblicato *Mycroft and Sherlock: The Empty Birdcage*, terzo volume della serie di apocrifi con protagonista Mycroft Holmes scritti da Kareem Abdul Jabbar e Anna Waterhouse. In questo terzo episodio si intrecciano la caccia a un serial killer che si firma con lo pseudonimo di Fire Four Eleven (della quale si incarica uno Sherlock sempre più orientato a fare della lotta al crimine la sua professione) e il rapimento del fidanzato della donna di cui Mycroft è ancora innamorato, caduto nelle mani di un trafficante d'armi privo di scrupoli.

Pubblicato, come i precedenti due, da Titan Books, il libro è in vendita a £ 17,99.

## Riviste

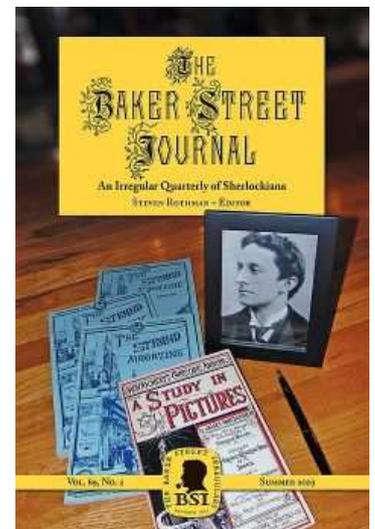
**The Baker Street Journal**, vol. 69 No. 1 Summer 2019, BSI Press – 66 pp.

Il *Baker Street Journal* è la più importante rivista holmesiana, organo ufficiale dei Baker Street Irregulars. Pubblicato ininterrottamente dal 1947, ha cadenza trimestrale e raccoglie contributi di holmesiani di primo piano, spesso di grande rilevanza dal punto di vista della *scholarship*.

Il numero estivo di questo 2019 non fa eccezione. Si apre con Ira Matetsky che analizza le fonti della "leggenda metropolitana" secondo la quale Sidney Paget sarebbe stato scelto per sbaglio come illustratore delle storie per lo *Strand* al posto di suo fratello Walter e getta forti dubbi sulla plausibilità di questa teoria, che risale ad un unico articolo di Winifred Paget, figlia di Sidney. Emily Miranker tratta degli Irregolari di Baker Street, del loro rapporto con Holmes e dell'ispirazione che ACD può avere tratto da istituzioni per l'aiuto ai ragazzi di strada attive a Portsmouth durante gli anni della sua residenza lì. Andrew G. Fusco analizza le performances dei rappresentanti della legge nel Canone, con giudizi piuttosto negativi sui poveri ispettori Gregson, Lestrade & co. Robert Katz propone invece un'identificazione del reggimento nel quale Elias Openshaw potrebbe aver militato durante la Guerra Civile americana.

Ross Davies presenta uno studio cronologico di *How Watson Learned the Trick* e, in base all'evidenza interna e a ricerche sulla presenza a Londra di un dentista di nome Barlow, conclude che l'episodio va datato al 4 giugno 1902. Mark Jones analizza le contraddizioni di VALL e, facendo notare che tutta la seconda parte si basa solo sul resoconto di Douglas, propone una teoria audace: Douglas non era Birdy Edwards, bensì Ted Baldwin, ancora in fuga dalla Pinkerton, e Edwards era l'uomo assassinato. Sia Donald Bridy sia Charles Blanksteen trattano l'argomento "baritsu", il primo ipotizzando quali possano essere stati le fonti di accesso di Holmes a un istruttore di arti marziali giapponesi, il secondo ricostruendo lo scenario della lotta finale alle cascate del Reichenbach. Sonia Fetherston intervista Tania Henzell, bis-bis nipote di Dame Jean Conan Doyle e creatrice del tartan scozzese ufficiale di Sherlock Holmes. Seguono le rubriche delle notizie, le segnalazioni delle pubblicazioni holmesiane recenti e le lettere alla redazione. Il numero si chiude con il ricordo degli holmesiani scomparsi nel corso degli ultimi mesi.

L'abbonamento al *BSJ* costa, per noi europei, 55 \$ all'anno inclusa la spedizione e comprende i quattro numeri trimestrali più lo speciale di Natale (il *Christmas*



Annual, di solito dedicato a un tema specifico).  
(Michele Lopez)

## Notizie



È iniziata lo scorso giugno la lavorazione (uscita prevista nel 2020) di un film sulle avventure di **Enola Holmes**, la sorella minore di Sherlock Holmes protagonista dei romanzi per ragazzi di Nancy Springer. Il ruolo principale sarà ricoperto da **Millie Bobby Brown** (protagonista della serie tv *Stranger Things*), mentre **Helena Bonham Carter** sarà sua madre. **Henry Cavill** interpreterà Sherlock Holmes, mentre a dirigere l'adattamento sarà il regista Harry Bradbeer.



Nel 1991 l'attuale Primo Ministro inglese, **Boris Johnson**, all'epoca corrispondente da Bruxelles, si iscrisse alla neonata European Sherlock Holmes Society e scrisse per la rivista dell'associazione un breve apocrifo umoristico dai toni autobiografici, basato sul personaggio di un fastidioso giornalista con l'abitudine di rivolgere sempre domande in tre fasi. **La Stampa** di Torino ha tradotto e pubblicato il racconto sull'edizione del 23 luglio scorso. Senza addentrarci nei meandri della politica, non possiamo fare a meno di chiederci cosa avrebbero pensato Holmes e Watson di un *premier* del genere, paragonato a Lord Bellinger o a Lord Holdhurst...



Nel numero scorso abbiamo segnalato la scelta, da parte della **Warner Bros.**, del regista Dexter Fletcher al posto di **Guy Ritchie** per dirigere il terzo film della serie dedicata a Sherlock Holmes. Secondo il sito Screenrant, sebbene in apparenza i rapporti tra il regista inglese e la casa di produzione siano rimasti buoni, è possibile che sulla scelta abbiano influito le deludenti performance al botteghino di Ritchie che, dopo i grandi incassi dei primi due episodi, non è riuscito a ripetersi con i due successivi film per la Warner: *The Man From U.N.C.L.E.* e *King Arthur*. Che la sostituzione non sia dovuta a concomitanti impegni di lavoro è evidente dal fatto che Ritchie ha già ultimato le riprese del suo prossimo film *The Gentleman*, che uscirà nelle sale l'anno prossimo. Al momento la data prevista per "Sherlock Holmes 3" resta fissata per dicembre 2021.



Abbiamo segnalato nel n. 34 dello scorso marzo che la **Netflix** progettava una serie televisiva con protagonisti i ragazzini degli Irregolari di Baker Street. Le riprese sono iniziate nei giorni scorsi a **Chester**, nel Cheshire, in Inghilterra. Secondo quanto riportato dai quotidiani locali, la lavorazione proseguirà in varie *location* fino al prossimo mese di maggio.



Nel mondo dei videogiochi, ha suscitato clamore la polemica che vede la software house ucraina **Frogwares**, sviluppatrice di una serie di avventure grafiche dedicate a Holmes, da *Il risveglio della divinità* fino al più recente *Crimes & Punishments*, opposta alla **Focus Home Interactive**, ex licenziataria dei loro giochi. La Focus ha provveduto alla rimozione dei titoli Frogwares dai maggiori store online di console e PC a causa di un disaccordo sui diritti. Frogwares, una volta terminato il contratto con la Focus, ha chiesto il trasferimento dei diritti di sfruttamento, ma la Focus si è rifiutata in base alla propria politica di non trasferire titoli appartenenti a sviluppatori che non hanno più rapporti commerciali con l'editore. La Frogwares sostiene che tale politica non era stata menzionata in nessuno dei contratti con la Focus. Seguiremo prossimamente l'evoluzione di questa disputa legale.





## Associazioni

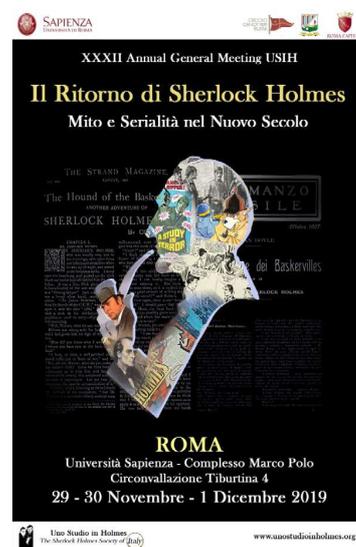
La **Caccia al tesoro** organizzata annualmente dalla **John H. Watson Society** (<https://www.johnhwatsonociety.com/treasure-hunt/>) si è tenuta nel corso del mese di agosto. I partecipanti si sono sfidati su 60 domande a quiz sul Canone holmesiano. La gara individuale ha visto la vittoria di Michael Ellis, mentre i nostri soci e *past presidents* Enrico Solito e Carmen Savino si sono fatti onore piazzandosi rispettivamente al secondo e al terzo posto. La competizione a squadre, assente quest'anno il team di Uno Studio in Holmes, ha visto la vittoria di "The Quartered Flag", squadra mista anglo-statunitense, con "The Sound of the Baskervilles" al secondo posto a pochissima distanza. Congratulazioni ai nostri e un arrivederci alla prossima edizione.



Negli Stati Uniti l'autunno è una stagione fitta di convegni holmesiani. Tra pochi giorni, dal 12 al 14 ottobre, si terrà a Portland il **Left Coast Sherlockian Symposium**, organizzato da un gruppo che riunisce membri di società holmesiane di tutta la zona del nord-ovest Pacifico, e che vedrà la partecipazione di molti esperti provenienti anche da altre zone degli Stati Uniti e del Canada. I Baker Street Irregulars organizzano invece l'evento **Building an Archive**, che si terrà presso l'Università dell'Indiana a Bloomington, in occasione del trasferimento degli archivi dei BSI presso la Lilly Library, tra l'8 e il 10 novembre.



E a proposito di impegni holmesiani, non dovete assolutamente perdervi il **General Annual Meeting di Uno Studio in Holmes**, che si terrà dal 29 novembre al 1° dicembre a Roma, presso il complesso "Marco Polo" dell'Università La Sapienza. Come al solito avremo un nutrito programma di conferenze, una mostra di pezzi della collezione di Gabriele Mazzoni, un concerto e la proiezione di film. Per informazioni, programma dettagliato e aggiornamenti: <https://www.facebook.com/events/532502490892533/>



# THE SAFFRON HILL GAZETTE

UNA PUBBLICAZIONE DI UNO STUDIO IN HOLMES

**FOUND** - In Brixton Road, this morning, a plain gold wedding ring, found in the roadway between the White Hart Tavern and Holland Grove. Apply Dr. Watson, 221B, Baker Street, between eight and nine this evening.

**LOST** - Whereas Mordecai Smith, coatman, and his son Jim, left Smith's harf at or about three o'clock last Tuesday morning in the steam train Aurora, black with two red stripes, funnel black with a white band, the sum of five pounds will be paid to anyone who can give Smith's

Hanno collaborato a questo numero:  
Marco Grassi, Michele Lopez,  
Vera Mazzotta, Roberto Vianello



THE recent sudden death of Sir Charles Baskerville, whose name has been mentioned as the probable Liberal candidate for Mid-Devon at the next election, has cast a gloom over the county. Though Sir Charles had resided at Baskerville Hall for a comparatively short period his amiability of character and extreme generosity had won the affection and respect of all who had been brought into contact with him. In these days of nouveaux riches it is refreshing to find a case where the scion of an old county family which has fallen upon evil days is able to make his own fortune and to bring it back with him to restore the fallen grandeur of his line. Sir Charles



**COLLINS**  
C. J.  
Elastic Dress Suits, from 70/-  
Inverness Dress Capes, 2 Guineas  
40, WEST STRAND, LONDON

**FLOWERS**  
AND  
**FLORAL DECORATIONS**  
In the Highest Style at moderate prices  
**HOOPER'S**  
Covent Garden, London.  
BETWEEN THE ACTS